

**Interventi sul disagio abitativo
Comune di Rimini**

Realtà territoriale

Il Comune di Rimini si distingue per realtà abitative disomogenee che fondano le loro radici nell'economia ad indirizzo prevalentemente turistico della città.

L'aggravarsi della situazione socio economica sia nazionale che internazionale e le criticità registrate nel mondo del lavoro a partire dal 2009 hanno prodotto l'effetto di aumentare in maniera esponenziale il "disagio abitativo".

La fascia di popolazione interessata dal problema è una fascia sempre più ampia dove ritroviamo le categorie notoriamente più deboli ma anche quelle che vengono definite le "Nuove povertà" (giovani coppie con lavori precari, famiglie monoreddito e nuclei in regime di separazione coniugale).

Tipologia intervento

Il disagio abitativo assume una connotazione variegata per questo il Comune di Rimini ha messo in campo una serie di interventi che sono andati ad aggiungersi, integrandosi, a quelli già in essere, per dare **risposte differenziate** al “problema casa”.

Interventi per famiglie sfrattate in carico ai servizi sociali (DGC 111/12)

Erogazione contributi UT a favore di nuclei familiari sottoposti a procedimenti esecutivi di **sfratto** in carico ai Servizi sociali Comunali e A.U.S.L.

Gli interventi attivabili dai servizi sono finalizzati:

- rinvio esecuzione dello sfratto;
- facilitare il reperimento di una nuova abitazione;
- ricorso straordinario ad Alberghi o Residence.

Questa tipologia di intervento ci permette di offrire la risposta più idonea possibile alle necessità dell'utente attraverso un progetto di sostegno individualizzato.

Interventi per nuove categorie di svantaggio (DGC 174/2012)

Interventi a favore di **nuove categorie di svantaggio** per le quali, è prevista una presa in carico leggera **con interventi anche a favore del disagio abitativo.**

Individuazione di 7 nuove categorie :

- **Madri “sole” con figli minori a carico;**
- **Invalidi civile con più del 75%;**
- **Ex detenuti residenti;**
- **Padri separati;**
- **Persone in condizioni di disagio psico-sociale;**
- **Ultra 50-enni che hanno perso il lavoro dal 2009 con minori a carico;**
- **Ultra 55-enni che hanno perso il lavoro dal 2009.**

Interventi per nuove categorie di svantaggio (DGC 174/2012)

Caratteristiche della presa in carico:

- **selettiva e puntuale** in rapporto di complementarità e di non sovrapposizione con quelle definite dai criteri di eleggibilità dei servizi gestiti dall'A.U.S.L. su delega del comune;
- **leggera** in ragione del limitato spettro di bisogni su cui insistono gli interventi socio-assistenziali attivabili (lavoro, abitazione e temporanea difficoltà economica).

Interventi per nuove categorie di svantaggio (DGC 174/2012)

Categorie di svantaggio	Inserimento Lavorative	Interventi sul Disagio Abitativo	Contributi Economici
Madri "sole" con figli minori	Sì	Sì	Sì
Invalidi civili con più del 75%	Sì	Sì	No
Ex detenuti residenti	Sì	Sì	No
Padri separati	No	Sì	No
Persone in condizione di disagio psico-sociali	Sì	Sì	Sì
Ultra 50-enni che hanno perso il lavoro dal 2009 con minori a carico	Sì	Sì	Sì
Ultra 55-enni che hanno perso il lavoro dal 2009	Sì	Sì	No

Nuove linee guida per l'erogazione di contributi da parte dello Sportello Sociale. **(DGC 175/2012)**

Questa tipologia di intervento, per la quale non è necessaria una presa in carico da parte dei servizi sociali, prevede la possibilità di erogare un contributo UT diretto a fronteggiare una situazione contingente di grave disagio emergente. Le

Le novità introdotte più interessanti sono state:

- l'estensione della possibilità di intervenire anche a favore di **famiglie con minori**, categoria precedentemente non prevista;
- l'estensione della possibilità di erogare contributi economici anche per problematiche legate al **disagio abitativo**.

Da luglio ad oggi il 60% di queste risorse sono state erogate per risolvere problemi concernenti il pagamento dell'affitto.

Il restante 40% destinato al pagamento di utenze in scadenza.

Il Residence dei Babbi

Il Residence dei Babbi è rivolto a padri separati che:

- assolvono al dovere/obbligo di mantenimento dei figli;
- reddito effettivamente disponibile inferiore al minimo INPS incrementato del 70%;
- residenti nel Comune di Rimini da almeno 3 anni;
- progetto di sostegno all'abitare del Servizio Sociale Professionale che preveda la necessità dell'inserimento.

E' uno strumento fondamentale per gli operatori che predispongono progetti di presa in carico per questa nuova vulnerabilità sia per la risoluzione della **problematica abitativa** sia come risorsa a supporto della funzione genitoriale.

Il periodo max di permanenza negli alloggi è previsto in 18 mesi in cui gli inseriti corrisponderanno una quota di affitto pari ad €150,00.

Albergo sociale

La realizzazione del progetto “**Albergo sociale**” è stata affidata, a seguito di Istruttoria Pubblica Ex art. 43 LR 2/2003, all’Associazione Papa Giovanni XXIII.

E’ una struttura adibita alla residenza temporanea di persone con problematiche riconducibili al disagio abitativo di tipo emergenziale ma anche a clienti esterni abituali o di passaggio a cui offrire accoglienza alberghiera.

Il comune di Rimini avrà, all’interno della struttura composta di 25 stanze, una quota riservata pari a 8 stanze per far fronte ai bisogni di coloro che a seguito di sfratto, ordinanza di sgombero o in condizione di una più generale fragilità sociale hanno la necessità di risiedere nella struttura per un periodo limitato al rientro in autonomia. **Tre mesi** viene considerato un tempo utile per la risoluzione delle problematiche che hanno determinato la transitoria condizione di fragilità.

Nuova convenzione con Eticredito

(G.C. 227/2012)

E' in atto una convenzione con Eticredito per garantire alle famiglie prestiti per spese inerenti la locazione e per garantire i proprietari che stipulano contratti a "canone concordato".

La Convenzione stipulata nel 2007 è stata rivista.

Prestito per **locazione e deposito cauzionale**: Max 3 mensilità fino ad un max €2.550,00.

Durata della rateizzazione per la restituzione fino ad un Max di 48 rate.

Inserito prestito per spese varie per **utenze, spese condominiali, spese di manutenzione alloggio a carico dell'inquilino e spese di trasloco.**

Entità del prestito max 2.450,00

Durata della rateizzazione per la restituzione fino ad un Max di 48 rate.

Le due tipologie di prestito possono essere tra loro cumulabili fino ad un max di €5.000,00

Protocollo d'Intesa per la promozione dell'utilizzo del contratto di locazione a canone concordato nel territorio del Comune di Rimini

E' in atto dal 2009 ed è stato rivisto nel corso del 2012 con delibera di G.C. n. 227. Il Comune di Rimini tutela contestualmente proprietari e inquilini che decidono di utilizzare tale tipologia contrattuale, rilasciando una garanzia che prevede il rimborso dei canoni di affitto non corrisposti dall'inquilino fino ad un max di n. 6 mensilità e delle spese legali sostenute per l'attivazione dello sfratto fino ad un max di €1.300,00.

Nonostante i correttivi apportati nel tempo alla procedura per facilitarne l'accesso, alla data odierna, le Garanzie rilasciate dal 2009 sono solamente n. 5.

Collaborazione con Famiglie Insieme

A supporto delle forme di microcredito alle famiglie è stato approvato e finanziato un contributo nei Piani di Zona all'Associazione Famiglie Insieme.

Emergenza Abitativa – Area Sociale

Il servizio Emergenza abitativa – area sociale monitora, con il supporto dei servizi sociali territoriali comunali e dell’A.U.S.L. la situazione di emergenza abitativa di utenti in carico ai Servizi Sociali.

Assegnazioni alloggi ERP e canone calmierato

Nell'anno 2012 sono stati assegnati n. 71 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (di questi n. 13 siti nel comparto di nuova costruzione PEEP Viserba) e n. 42 alloggi a “canone calmierato” (di questi n. 38 siti nel comparto Torre Pedrera in consegna nella prossima primavera).